

Trieste 4 Aprile 1839.

Amico pregiato

Appena per ora dire chiusa la
lettera del 2, che consegnai ^{7 Lei} al Gerente,
ecco che mi giunge la risposta lun-
gamente attesa dell'Hofmeister, in d.
26 p.^a. Egli mi trasmette con quella
altra lettera del Reichenbach, concer-
nente il mio affare del quale Le
parlai, ed è probabile che il ritar-
do a questa abbia prodotto an-
che quello dell'altra. Ecco quan-
to egli mi dice riguardo alle
note tarate:

Alauf An Freifürstlichen vom
Prof. Vissani sind vom Kunzmann
angelaufen, und paglous in da Gän-
de Reichenbachs bepländert worden.

Das nun möglich, Sept an einer
Brudigung eines dergleichen Gen.
schäpftes unabhängig dem Mon.
brüder zum Theil wickeln werden.
Das Manuscript der Flora
dalm. wird dem wohl auch an.
Löffler, und dem Dr. Schindl bringen
kommen.

Fino qui adunque non vi
è alcun male, e sembra che
i disegni non abbiano dato
motivo ad osservazione, la
lettera del Reichenbach del 21
d'attorno, nella quale esso mi
parla di varj oggetti, non contie-
ne nulla sopra questo partico-
lare. - Bisogna tuttora aspettar
e fino a tanto ch'esso Reinf. in

sia posto al lavoro. Non dubito
che il Hoffm. le scriverà di nuovo
a suo tempo. Ora preme ch'ella
soddisfatti il compimento del Mon.
scritto.

Fra' altre cose mi viene scritto
mi ord. che la nostra Statice
^{delle taline}
d'Joule creduta *S. limonium* o *Pseudo*
limonium Reinf. sia la vera *S. sco.*
paria d'Pall., e che come tale ac-
saranno pubblicati nell'Herbarium
nomine fl. germ. gli esemplari
recchi da me inviati.

Vedendo il perir mi farò grazia
d'iscriverlo, e dirgli che il primo
tempo che fece nella notte della sua
partenza e tutt'ora imperversa, si fu
in pene d'esso, e che sua madre attende
con impazienza la nuova del suo arrivo.
Mi creda suo aff. al. Tommasini.